



Bologna, 23/09/2022

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna

Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

PREMESSO CHE

- le donne che affrontano il percorso di cura oncologica nei casi di tumore a seno, ovaie e utero si trovano ad affrontare specifici effetti collaterali più o meno intensi e anche le conseguenze della menopausa indotta dalle terapie ormonali, fra cui le vampate e i disturbi del sonno e della concentrazione;
- l'agopuntura rappresenta una metodica terapeutica antica e non invasiva che, applicata a integrazione e in affiancamento ai trattamenti chemioterapici tradizionali, allevia alcuni di tali effetti collaterali. Si tratta di una metodica terapeutica che mira a migliorare la qualità di vita delle pazienti e a ristabilire lo stato di salute e di benessere della persona, e che si è rivelato utile anche nel caso di trattamenti chemioterapici destinati ad altre forme tumorali.

CONSIDERATO CHE

- nel giugno 2018 il prestigioso *Journal of Clinical Oncology* ha pubblicato le linee guida della SIO (Society for Integrative Oncology) approvate dall'American Society of Clinical Oncology (ASCO) per l'utilizzo delle terapie integrate, fra cui l'agopuntura, per la gestione dei sintomi e gli effetti collaterali della chemioterapia nelle pazienti con tumore del seno;
- numerose esperienze dimostrano che per i trattamenti integrati in oncologia, l'applicazione di protocolli di agopuntura è particolarmente efficace nel trattamento di vampate di calore, dolori articolari o neuropatici, insonnia, stipsi, nausea.

EVIDENZIATO CHE

- i benefici dell'agopuntura sono stati apprezzati dalle pazienti oncologiche che frequentavano l'ambulatorio di medicina integrata dell'Ospedale Bellaria di Bologna, che è ancora chiuso da ottobre 2021. Nei giorni scorsi il quotidiano La Repubblica Bologna ha riportato la notizia della protesta contro la perdurante chiusura da parte di circa 90 pazienti-donne che non possono più accedere alle sedute di agopuntura prestate in passato al Bellaria. Nel 2021 si è aggiunta la chiusura anche dell'analogo ambulatorio presso l'ospedale di Bazzano (Valsamoggia). Da allora, nonostante la raccolta di quasi 2mila firme consegnate al AUSL di Bologna con la richiesta di far ripartire l'attività, le pazienti attendono ancora il riavvio del servizio. Per questa ragione, chi ne aveva la possibilità si è rivolta a strutture private, dove i costi raggiungono cifre molto impegnative tra i 60-75 euro ad appuntamento;
- interpellata dal quotidiano la Repubblica, l'Azienda sanitaria di Bologna ha ribadito quanto già comunicato nei mesi scorsi, ovvero che il progetto è sul tavolo all'attenzione della Regione. "I risultati sono stati più che soddisfacenti per le pazienti - ha confermato l'Ausl -. Ora però occorre una valutazione in merito alla possibilità di continuare a garantire le attività in regime sanitario pubblico poiché l'agopuntura non rientra nei livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio sanitario regionale".

EVIDENZIATO INOLTRE CHE

- da informazioni giunte al Gruppo Europa Verde, risulta che la prevista apertura di un ambulatorio per l'agopuntura presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli sarebbe al momento ancora in stallo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se, alla luce dell'appello rivolto all'AUSL di Bologna da parte di pazienti oncologiche, intenda adoperarsi per riattivare gli ambulatori dedicati ai trattamenti di agopuntura presso l'Ospedale Bellaria e quello di Bazzano, e per far partire l'attività dell'ambulatorio per l'agopuntura previsto anche all'Istituto Ortopedico Rizzoli.

La Capogruppo

Silvia Zamboni



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni